

Data	Testata	Edizione	Pagina
10.12.2020	Quotidiano	RC	15

L'EMERGENZA

Rifiuti, il Coordinamento di quartiere di Arghillà chiede intervenga Esercito

IL Coordinamento di Quartiere di Arghillà, (Reggio Calabria) composto da associazioni e cittadini della zona impegnati nella difesa dei beni comuni, comunica al Ministro dell'Ambiente che alla data del 9.12.2020, nessun intervento è stato eseguito di rimozione dei rifiuti ad Arghillà, a 9 giorni dall'emanazione della nota del 30.11.2020 con la quale il Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente Laura D'Aprile invitava "gli Enti in indirizzo, (Comune di Reggio Calabria - settore ambiente, ATO Città metropolitana - Prefettura), ciascuno per le proprie competenze, ad adottare tutti gli interventi idonei per risolvere il problema dei rifiuti accumulati nei ed indifferibili per ripristinare le condizioni di vivibilità e salubrità nonché fornire una dettagliata relazione sulle criticità nella gestione dei rifiuti nel quartiere di Arghillà e, più in generale, nella città di Reggio Calabria", in risposta al documentato esposto del Coordinamento di Quartiere del 24.11.2020, inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Ministri dell'Ambiente e della Salute, al Prefetto e al Sindaco di Reggio Calabria, con il quale si lamentava la presenza di una massa di rifiuti maleodorante che si accumula da tempo nel quartiere, trasformato in una discarica a cielo aperto, che mette a repentaglio la salute delle persone, la salubrità e l'igiene dei luoghi dove abitano migliaia di cittadini, che si protrae da mesi, e che rappresenta "una palese violazione della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo in quanto attenta ad alcuni dei diritti insopprimibili dei cittadini, alla salute, all'ambiente salubre, ad una vita familiare e privata dignitosa, come tali tutelati dall'art.8 della Convenzione e messi in pericolo dalla situazione in atto".



Arghillà sud

in quanto attenta ad alcuni dei diritti insopprimibili dei cittadini, alla salute, all'ambiente salubre, ad una vita familiare e privata dignitosa, come tali tutelati dall'art.8 della Convenzione e messi in pericolo dalla situazione in atto".

Il Comitato comunica al Ministero e per conoscenza agli Enti a loro volta interessati, che la situazione è quella testimoniata da 5 foto che allega, scattate il 9.12.2020 nel Quartiere Arghillà, negli stessi luoghi già oggetto dell'esposto del 24.11.2020 e chiede al Ministro per l'Ambiente, che attraverso il Direttore Generale ha dimostrato concreta attenzione alle problematiche sollevate dallo scrivente Comitato, e al Presidente del Consiglio dei Ministri dello Stato Italiano, responsabile direttamente nei confronti dei singoli cittadini del rispetto della Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo, di attivare tutti i poteri in capo alle articolazioni statuali, eventualmente anche l'Esercito e la Protezione Civile se necessari, e per l'effetto adottare o far adottare, a supporto degli enti locali preposti che evidentemente non dispongono dei mezzi o degli strumenti per far fronte a tale emergenza, gli interventi idonei ed indifferibili per rimuovere con effetto immediato le discariche tuttora presenti nel Quartiere, ripristinando la vivibilità e salubrità dei luoghi, dando notizia degli eventuali interventi programmati nonché delle auspicabile regolare ripresa della raccolta differenziata dei rifiuti allo scrivente comitato.



Arghillà nord



d



Ancora Arghillà sud



d



Arghillà sud